



COMUNE DI CALVENE

**REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE
DI SCAVI E RIPRISTINI SU AREE PUBBLICHE O
DI USO PUBBLICO**

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. del

INDICE

Art. 1 – Oggetto e finalità

Art. 2 – Fonti

Art. 3 - Modalità di richiesta

Art. 4 - Autorizzazione per l'esecuzione delle opere

Art. 5 - Termini per l'inizio e la fine dei lavori

Art. 6 - Operazioni preliminari ed Inizio lavori

Art. 7 - Fine lavori e svincolo deposito cauzionale

Art. 8 - Segnalamento e delimitazione cantiere

Art. 9 - Esecuzione lavori e prescrizioni

Art. 10 - Responsabilità

Art. 11 – Abrogazioni e rinvio

Art. 12 - Pubblicità del regolamento

Art. 12 - Entrata in vigore

Art. 1 – Oggetto e finalità

Il presente Regolamento disciplina le modalità, i termini ed i costi per la manomissione del suolo pubblico o ad uso pubblico.

E' intesa manomissione ogni operazione che alteri lo stato attuale delle aree e degli spazi pubblici.

Art. 2 – Fonti

Le fonti normative e regolamentari di riferimento per la redazione del presente Regolamento comunale sono:

- il D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 *“Nuovo Codice della Strada”*;
- il D.P.R. 16.12.1992 n. 495 *“Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada”*.

Art. 3 -Modalità di richiesta

Per la manomissione del suolo pubblico o ad uso pubblico, l'interessato dovrà presentare domanda in bollo, su apposito modello reperibile sul sito internet comunale (modulistica).

A tale domanda dovrà essere allegata una planimetria in scala non superiore a 1:500, in duplice copia, con le indicazioni del tracciato e di tutti gli elementi utili all'esatta identificazione dell'opera da eseguire e dei sistemi da adottare. Ogni elemento dovrà essere adeguatamente quotato, sia in estensione che in profondità.

Art. 4 - Autorizzazione per l'esecuzione delle opere

Il Responsabile dell'Area tecnica associata rilascerà idonea autorizzazione (in marca da bollo, con onere a carico del richiedente) per l'esecuzione delle opere di manomissione del suolo pubblico o ad uso pubblico.

Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato alla preventiva costituzione di un deposito cauzionale con versamento alla Tesoreria Comunale a garanzia della corretta esecuzione dei lavori. In alternativa la cauzione potrà essere costituita anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa emessa da parte di Istituti Bancari o Finanziari o Assicurativi a ciò autorizzati. Tale fideiussione dovrà contenere, tra l'altro, espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termine di cui, rispettivamente agli articoli 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni trenta dalla semplice richiesta scritta del Comune.

L'importo del deposito cauzionale verrà determinato in base alla tipologia del ripristino e precisamente:

a) - pavimentazione in conglomerato bituminoso:

- € 100,00 al metro quadrato di superficie interessata dal ripristino.

L'importo minimo del deposito cauzionale è comunque fissato in € 1.000,00 indipendentemente dall'entità della superficie.

b) - pavimentazioni lapidee o elementi autobloccanti di cemento:

- pari al computo metrico estimativo presentato dal richiedente, sottoscritto dal Direttore dei Lavori e accettato dal Comune, redatto utilizzando i prezzi unitari di cui al listino prezzi della Regione Veneto in vigore al momento della richiesta; resta stabilito in € 2.000,00 l'importo minimo della cauzione.

Il Comune ha facoltà di revocare o modificare l'autorizzazione rilasciata in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, senza essere tenuto a corrispondere alcun indennizzo.

Art. 5 - Termini per l'inizio e la fine dei lavori

Tutti i lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi dalla data di rilascio dell'autorizzazione e completati entro i successivi 12 mesi dal loro inizio.

La data di inizio e di fine lavori dovranno essere comunicate all'Ufficio tecnico a mezzo PEC o mediante deposito all'Ufficio Protocollo.

Il mancato inizio lavori entro il termine sopra indicato, comporta la decadenza dell'autorizzazione.

Art. 6 - Operazioni preliminari ed Inizio lavori

Almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori, dovrà pervenire preavviso scritto all'Ufficio tecnico della data di inizio dei lavori, riportando gli estremi e la data dell'autorizzazione rilasciata, il nominativo del responsabile di cantiere (con recapito telefonico) e la durata presunta dei lavori in giorni di calendario.

Il traffico stradale dovrà comunque essere consentito almeno su colonne alternate.

Qualora si rendesse necessaria la temporanea chiusura completa del transito, almeno 5 giorni prima dell'accadimento, dovrà essere richiesta apposita ordinanza all' Ufficio tecnico.

Prima dell'effettuazione di scavi nel sottosuolo dovranno essere avvisati tutti gli Enti che gestiscono i servizi pubblici interrati ed individuati i sottoservizi esistenti.

È vietato l'attraversamento della sede stradale con carichi sospesi; qualora tale evenienza dovesse rendersi necessaria bisogna acquisire il benestare del Comune di Calvene; in tale caso, almeno 5 giorni prima dell'accadimento, dovrà essere richiesta apposita ordinanza all' Ufficio tecnico.

Art. 7 - Fine lavori e svincolo deposito cauzionale

Per ottenere lo svincolo del deposito cauzionale, il richiedente dovrà comunicare (a mezzo PEC o mediante deposito all'Ufficio Protocollo) la data di fine lavori, certificando l'esecuzione a regola d'arte e l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione.

Previo sopralluogo da parte dei tecnici comunali, si provvederà a rilasciare apposita dichiarazione liberatoria; tale sopralluogo avverrà non prima di 6 (sei) mesi dalla lettera di comunicazione di fine lavori.

Si precisa che, fino al rilascio della dichiarazione liberatoria, il titolare dell'autorizzazione resta il solo ed unico responsabile dei lavori eseguiti per qualunque fatto o danno che da essi ne derivi.

Art. 8 - Segnalamento e delimitazione cantiere

I lavori dovranno essere eseguiti adottando tutti gli accorgimenti necessari alla sicurezza e alla fluidità della circolazione nel tratto di strada che precede un cantiere o una zona di lavoro o di deposito di materiali, sia di giorno che di notte, predisponendo una segnalazione adeguata alla velocità consentita ai veicoli, alle dimensioni della deviazione ed alle manovre da eseguire all'altezza del cantiere, al tipo di strada e alle situazioni di traffico e locali, utilizzando la segnaletica e i mezzi di delimitazione prescritti. Il tutto conformemente alle prescrizioni degli artt. 21 e 25 del Codice della Strada e degli artt. dal 30 al 43 e dal 65 al 68 del Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Codice della Strada.

Se non esistesse il marciapiede, o questo venisse occupato, occorrerà delimitare e proteggere un corridoio di transito pedonale, lungo il lato prospiciente il traffico veicolare, della larghezza di almeno 1 metro.

Se la durata dei lavori è superiore ai 7 (sette) giorni, in prossimità della testata del cantiere dovrà essere apposto apposito pannello recante le seguenti indicazioni:

- a) ente proprietario o concessionario della strada;
- b) estremi dell'ordinanza di cui ai commi 1 e 7 dell' art. 30 del regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada;

- c) denominazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- d) inizio e termine dei lavori;
- e) recapito e numero telefonico del responsabile di cantiere.

Dovrà essere garantito un agevole e sicuro transito dei veicoli di soccorso, antincendio e di Polizia, nonché di quelli dei residenti.

Art. 9 - Esecuzione lavori e prescrizioni

- a) Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere presi i necessari contatti con gli Enti che gestiscono i servizi pubblici interrati al fine di individuare i sottoservizi presenti, eventuali chiusini e pozzetti ed evitare possibili manomissioni. Nell'esecuzione dei lavori si dovranno rispettare tutte le norme tecniche e di sicurezza relative all'impianto da posare con particolare riferimento alle distanze tra tubazioni. L'eventuale accesso all'attraversamento dovrà avvenire di norma al di fuori della fascia di pertinenza stradale; non dovrà essere previsto a mezzo di manufatti insistenti sulla carreggiata.
- b) L'autorizzazione o copia conforme deve essere tenuta sul luogo dei lavori e deve essere presentata ad ogni richiesta dei funzionari, ufficiali o agenti.
Durante l'esecuzione dei lavori il concessionario dovrà attenersi a tutte le disposizioni che il Comune riterrà di suggerire nell'interesse del transito e a salvaguardia dei servizi e manufatti esistenti.
- c) Il taglio del manto asfaltico deve avvenire esclusivamente con l'impiego di dischi diamantati o con frese evitando tassativamente l'impiego di benne o scalpelli con taglio discontinuo, onde evitare slabbrature e strappi ai bordi del manto di pavimentazione.
- d) Il ripristino della pavimentazione in asfalto dovrà essere realizzato ottemperando alle seguenti prescrizioni:

d1- scavi paralleli alla direzione di marcia dei veicoli:

- la posa dei manufatti (cavidotti e/o condutture) deve avvenire su letto di sabbia non inferiore a cm 15 e successivamente coperto sempre con sabbia per almeno cm 20 e con posa di nastro segnaletico;
- riempimento dello scavo con ghiaia vagliata di idonea pezzatura adeguatamente compattata a strati successivi mediante apposito compattatore meccanico e allontanamento dal cantiere dei materiali di risulta; dovranno essere adottati tutti quegli accorgimenti atti ad evitare successivi avvallamenti o deformazioni del piano viabile;
- per scavi di notevole profondità che comportano reinterri superiori a cm 100, il riempimento dovrà essere eseguito con l'impiego di materiale arido ghiaioso di pezzatura mm 0/100, con calce in ragione di 80/100 kg/mc e per strati compattati non superiori a cm 30/40;
- stesa e compressione di materiale inerte stabilizzato dello spessore finito e compresso non inferiore a cm 10 (dieci);
- stesa e compressione, previa regolarizzazione dei bordi, di uno strato di calcestruzzo bituminoso a caldo 0/15 dello spessore finito e compresso non inferiore a cm 10 (dieci) e tale da raccordarsi perfettamente alla pavimentazione in asfalto esistente;
- prima della esecuzione del tappeto si dovrà procedere alla fresatura della sede stradale interessata dai lavori (spessore fresatura cm 3, lunghezza e larghezza pari rispettivamente alla lunghezza e larghezza del tratto di pavimentazione manomessa incrementata di cm 50 per lato), successiva pulizia e scopatura dell'area, spruzzatura di attacco nella zona fresata di emulsione bituminosa avendo cura di bagnare bene i bordi, stesa all'interno della superficie fresata di tappeto di usura in conglomerato bituminoso 0/8, cilindrato, dello spessore finito e compresso pari a cm 3 (tre) e tale da raccordarsi a

perfetta regola d'arte con la restante superficie bituminosa.

d2- attraversamenti stradali e allacciamenti:

- la posa dei manufatti (cavidotti e/o condutture) deve avvenire su letto di sabbia non inferiore a cm 15 e successivamente coperto sempre con sabbia per almeno cm 20 e con posa di nastro segnaletico;
- riempimento dello scavo con inerte stabilizzato a calce in ragione di circa 80÷100 kg/mc con allontanamento dal cantiere dei materiali di risulta;
- stesa e compressione, previa regolarizzazione dei bordi, di uno strato di calcestruzzo bituminoso a caldo 0/15 dello spessore finito e compresso non inferiore a cm 10 (dieci) e tale da raccordarsi perfettamente alla pavimentazione in asfalto esistente;
- prima della esecuzione del tappeto si dovrà procedere alla fresatura della sede stradale interessata dai lavori (spessore fresatura cm 3, lunghezza e larghezza pari rispettivamente alla lunghezza e larghezza del tratto di pavimentazione manomessa incrementata di cm 50 per lato), successiva pulizia e scopatura dell'area, spruzzatura di attacco nella zona fresata di emulsione bituminosa avendo cura di bagnare bene i bordi, stesa all'interno della superficie fresata di tappeto di usura in conglomerato bituminoso 0/8, cilindrato, dello spessore finito e compresso pari a cm 3 (tre) e tale da raccordarsi a perfetta regola d'arte con la restante superficie bituminosa.

d3- scavi su marciapiede e/o spazi pedonali in genere:

- la posa dei manufatti (cavidotti e/o condutture) deve avvenire su letto di sabbia non inferiore a cm 15 e successivamente coperto sempre con sabbia per almeno cm 20 e con posa di nastro segnaletico;
- riempimento dello scavo con ghiaia vagliata di idonea pezzatura adeguatamente compattata a strati successivi mediante apposito compattatore meccanico e allontanamento dal cantiere dei materiali di risulta; dovranno essere adottati tutti quegli accorgimenti atti ad evitare successivi avvallamenti o deformazioni del piano viabile;
- ove presente, ripristino del massetto di sottofondo in calcestruzzo con posa di idonea rete metallica;
- per scavi longitudinali dovrà essere prevista la fresatura del tappeto bituminoso estesa all'intera larghezza del marciapiede lungo il tratto interessato dai lavori di scavo fino ad un massimo di mt 1,50 e successiva stesa di conglomerato bituminoso 0/4 dello spessore finito e compresso non inferiore a cm 3 (tre) previa spruzzatura di emulsione bituminosa; il nuovo tappeto dovrà raccordarsi a perfetta regola d'arte con quello del marciapiede non manomesso;
- per scavi trasversali si dovrà procedere alla fresatura del tratto interessato dai lavori di scavo per una lunghezza pari a quella del marciapiede e comunque fino a 1,50 mt e larghezza pari alla larghezza del tratto di pavimentazione manomessa incrementata di cm 50 per lato e successiva stesa di conglomerato bituminoso 0/4 dello spessore finito e compresso non inferiore a cm 3 (tre) previa spruzzatura di emulsione bituminosa; il nuovo tappeto dovrà raccordarsi a perfetta regola d'arte con quello del marciapiede non manomesso.

e) Casi Particolari: Qualora non fosse presente il tappeto d'usura o il fondo stradale risultasse particolarmente deteriorato, l'ufficio competente potrà derogare alla realizzazione del tappeto d'usura.

f) Eventuali scavi da eseguire su pavimentazioni in ciottoli, porfido e pietra in genere, dovranno essere eseguiti con la massima cura, prestando particolare attenzione nel lieve e successiva posa in opera della pavimentazione che dovrà essere ripristinata come allo stato preesistente ai lavori. Un eventuale danneggiamento del materiale lapideo obbliga il concessionario alla sua

sostituzione con materiale dello stesso tipo e caratteristiche; a tal fine si ritiene necessario che prima dell'inizio dei lavori il concessionario provveda a segnalare all'Ufficio Tecnico del Comune eventuali irregolarità o manomissioni della pavimentazione in modo tale da non essere chiamato a risponderne in sede di sopralluogo dei tecnici comunali al termine dei lavori.

In presenza di un marciapiede in pietra naturale si dovrà procedere alla rimozione delle lastre esistenti previa numerazione delle stesse, adottando tutte le cautele ed accorgimenti necessari per evitare il danneggiamento delle lastre e procedendo a fine lavori alla loro ricollocazione in opera avendo cura di eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte.

- g) Al termine dei lavori di posa e prima dell'apertura al transito del tratto di strada interessato, il Concessionario dovrà provvedere al ripristino, come allo stato preesistente, della sede stradale, della segnaletica orizzontale e verticale, la rimessa in quota di chiusini pozzetti e caditoie ed ogni altro manufatto manomesso; in particolare la segnaletica orizzontale in corrispondenza di incroci, anche se manomessa solo parzialmente, dovrà essere rifatta completamente utilizzando idonea vernice spartitraffico rifrangente.

Nel caso in cui per le avverse condizioni atmosferiche la strada venga riaperta al traffico senza la prescritta segnaletica orizzontale, tale situazione deve essere opportunamente segnalata con il prescritto segnale verticale (fig. II 391 art. 31 del Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Codice della Strada), avendo cura di provvedere, non appena possibile, al rifacimento della segnaletica orizzontale prescritta.

I ripristini dovranno essere sorvegliati con continuità e, se del caso, rilivellati in modo che il piano stradale si presenti sempre uniforme e regolare.

- h) Gli scavi dovranno rimanere aperti per il tempo strettamente necessario all'esecuzione delle opere.

Art. 10 - Responsabilità

L'autorizzazione si ritiene e resta a tutto rischio e pericolo del titolare dell'autorizzazione ed il Comune di Calvene ed i suoi dipendenti non saranno mai, né verso di lui né verso altri, in alcun modo responsabili, per qualunque fatto o danno derivabile a chicchessia, in dipendenza dell'esecuzione dei lavori o per effetto totale o parziale dell'opera eseguita. Anzi il titolare dell'autorizzazione si impegna di tenere sempre completamente sollevato il Comune ed i suoi funzionari per danni, molestie e spese che le potessero conseguire direttamente o indirettamente per effetto totale o parziale dell'autorizzazione.

Art. 11 – Abrogazioni e rinvio

Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le altre precedenti disposizioni in materia derivanti da disciplina interna.

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alla disciplina recata dalle norme richiamate al precedente articolo 2.

Le disposizioni del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.

In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sovraordinata.

Art. 12 - Pubblicità del regolamento

Il presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuto a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento e sarà pubblicato nel sito internet del Comune, nella sezione "*Amministrazione trasparente*" – sotto sezione "*Regolamenti comunali*", ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

Art. 13 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutiva della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione.